



Regione Veneto - **COMUNE DI LOZZO DI CADORE** - Provincia di Belluno

- UFFICIO DEL SINDACO -

Via Padre Marino n.328 - 32040 LOZZO DI CADORE - C.F. P.IVA 00185970258
Telefono (0435) 76023 - 76393 - Fax 76383 - ut.lozzo@cmcs.it

ORD. N. 1295

PROT. N. 2552

COMUNE DI LOZZO DI CADORE

Registro Protocollo
n° 0002552 del 01/06/2015
Classificazione: 15 01 01

Mitt: Ufficio TECNICO



IL SINDACO

VISTA la comunicazione data 18/05/2015 con cui il CAI - Sezione di Lozzo di Cadore, segnala la pericolosità di un tratto di sentiero alpino identificato con il n. 1262 a causa di alberi abbattuti o sradicati e di smottamenti di terreno che ne rendono rischiosa la percorrenza;

VISTO che già l'anno scorso lungo lo stesso sentiero sono stati necessari degli interventi da parte del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino per il recupero di alcuni escursionisti in difficoltà;

RILEVATO che la gestione e manutenzione dei sentieri alpini appartengono alle sezioni del Club Alpino Italiano ai sensi della previsione dell'art. 115 della L.R. n. 33 del 04/11/2002;

CONSIDERATO che per ragioni di pubblica incolumità si rende necessario vietare il passaggio sul predetto sentiero n. 1262 nel tratto di competenza territoriale di questo Ente compreso fra il sentiero n. 271 in loc. "Pian della Mandra" alla loc. "Cason di Valsalega", fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza, che comporteranno probabilmente la realizzazione di alcune varianti rispetto al tracciato originario;

VISTA la Legge Regionale n. 33/2002;

VISTO l'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale:

ORDINA

per motivi di pubblica incolumità il divieto di transito lungo il sentiero alpino n. 1262 per il tratto di competenza territoriale di questo Ente, ossia nel tratto compreso dal bivio con il sentiero n. 271 in loc. "Pian della Mandra" e la località "Cason di Valsalega" e fino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza.

DISPONE

che copia della presente ordinanza venga trasmessa:

- alla sezione del CAI di Lozzo di Cadore;
- alla Prefettura-Ufficio territoriale di Belluno;
- al C.do della Stazione dei Carabinieri di Vigo di Cadore;
- alla Polizia locale - sede.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima pubblicazione.

Il responsabile del procedimento è il geom. Ubaldo Del Favero

Lozzo di Cadore, 01 giugno 2015

Publicato atto albo pretorio in data 01/06/2015
Con il n. del Registro pubblicazioni



IL SINDACO
dott. Mario Manfreda